

Vanityfair.it  
25 agosto 2020

Pagina 1 di 4

VANITY FAIR

## Tutti i festival del momento, tra incontri reali e virtuali



Interrotti per mesi, adesso i festival tornano di scena. In streaming ma soprattutto dal vivo

Nel nome del Sogno, del Futuro o in quello della Poesia. I **festival** – di cinema, teatro, comunicazione – cominciano a tornare in piazza. Non solo quella virtuale, cui per mesi si sono dovuti adattare, inventando versioni online e appuntamenti in streaming. Il FilmFest di Locarno, che fino all'anno scorso raccoglieva migliaia di spettatori in Piazza Grande da tutta Europa, si è così ribattezzato a inizio agosto *For the Future of Films* e, nel calendario quasi interamente digitale, ha inserito qualche proiezione dal vivo nelle sale sanificate.

Ma per altri il futuro inizia davvero oggi. E comincia con una convivenza forzata che però stimola a trovare soluzioni creative. Perché se è vero che ragionare di ripresa totale è al momento irragionevole (e la Mostra di Venezia, pur dimezzando gli inviti, ogni giorno deve fare i conti con limiti, difficoltà e paure), d'altra parte non si può smettere di sognare.

**Vanityfair.it**  
**25 agosto 2020**

**Pagina 2 di 4**

Il **Festival della mente** di Sarzana (4-6 settembre) dopo l'incubo di dover abdicare al 2020, ha scelto come tema dell'anno proprio il Sogno. Il pubblico che vorrà potrà partecipare, ovviamente a numeri molto ridotti come ridotti saranno gli appuntamenti. Venti gli incontri in presenza, trasmessi anche in streaming, alcuni con un dialogo a distanza fra il relatore in sala e un interlocutore connesso da remoto. Sarà l'immunologo Alberto Mantovani ad aprire la manifestazione, che nel sogno vede – con le parole della direttrice Benedetta Marietti – «un modo di costruire un mondo nuovo diverso, più umano e sostenibile». Si sognerà poi con la letteratura, attraverso collegamenti da Sarzana a Israele con Eshkol Nevo, in Olanda con Kader Abodllah, autore iraniano perseguitato. Si attraverserà la storia e il mito – con Matteo Nucci e Alessandro Barbero. Ovviamente, senza dimenticare di toccare la scienza, ambito particolarmente sensibile soprattutto oggi. Così, i filosofi Telmo Pievani e Carlo Simi si confronteranno, l'uno da Sarzana e l'altro in videoconferenza, sulla nascita dell'uomo culturale e le diverse forme di vita, virus compresi. Mentre Luigi Zoja spiegherà come sogni e profezie sono cambiati nell'uomo, e il direttore del Censis Massimiliano Valerii proverà a indicare una strada che possiamo tutti percorrere per uscire dal tunnel della paura e della recessione. Per chi vorrà partecipare dal vivo, anche un paio di spettacoli, fra cui *Chiedimi se sono di turno* di Giacomo Poretti, che prima di dar vita al trio (Algo Giovanni e Giacomo) di mestiere faceva l'infermiere.

Anche il **Festival di Todi** diretto da Eugenio Guarducci, arrivato alla XXXIV edizione, non intende chiudere il sipario sull'incontro fisico con il pubblico, e torna in scena dal 3 al 6 settembre (con prenotazioni obbligatorie) per proporsi come «un meritato premio di consolazione dopo un periodo molto complicato anche per la cultura». Spettacoli e spettatori saranno inevitabilmente contingentati, ma il festival si interrogherà anche sul futuro, con un convegno su come le tecnologie possono aiutare il teatro, perché non basta limitarsi a riprendere le rappresentazioni per mandarle pari pari in streaming: bisogna esplorare nuovi format, fare del mondo digitale una componente anche creativa per l'ideazione e progettazione di una messa in scena.

Vanityfair.it  
25 agosto 2020

Pagina 3 di 4

Mentre ci si ragiona, gli spettacoli dal vivo, nel Teatro Cominale o in Piazza del Popolo, vedranno protagonisti Lorenzo Lavia, regista e interprete dell'inedito *Era un fantasma*, Francesco Montanari (*nella foto*) e Maria Pia Calzone con *The Darkest Night*, Ida Di Benedetto impegnato in un omaggio a Raffaele La Capria. Per chiudere poi con un concerto di Max Gazzé e il suo #ScendoinPalco Tour, che da luglio sta risuonando nelle piazze d'Italia.

La **Notte dei poeti** è anche, in questa fine di agosto, l'alba di una speranza. Al festival, che si svolge in Sardegna nell'area archeologica di Nora fino al 30 agosto, gli organizzatori stavano lavorando da gennaio. Poi hanno dovuto interrogarsi su quello che sarebbe successo, ridisegnare gli spazi per l'antico teatro romano non "reggeva" l'affluenza sicura del pubblico, concentrare gli appuntamenti in nove titoli. Non hanno rinunciato e, dopo l'inaugurazione con un omaggio a Franca Valeri e la sua *Vedova Socrate* interpretata da Lella Costa, si aspetta Isabella Ragonese che leggerà pagine di *Spiagge*, scritture poetiche sul mare, le coste, e sabbie di libertà. Francesco Montanari, attivissimo in questa strana estate, presenterà *Processo a Shylock*, ispirato al Mercante di Venezia. Quindi, il reading di Donatella Finocchiaro – che pochi giorni dopo andrà alla Mostra di Venezia come protagonista delle *Sorelle Macaluso* di Emma Dante – da Camilleri, con i racconti di un altro commissario nato dallo scrittore siciliano, Vincenzo Collura detto Cecè.

Dal mare della Sardegna alla montagna trentina. Il **Trento Film Festival**, rimandato dalla primavera causa virus, dal 27 agosto al 2 settembre sfodera un fitto programma con 100 film di montagna da seguire in streaming oppure di persona. L'appuntamento clou – *Nomad: In the Footsteps of Bruce Chatwin* di Werner Herzog – sarà però riservato al pubblico che avrà scelto di partecipare dal vivo: un modo per stimolare la voglia di tornare a uscire e partecipare. Così come la **Mostra del Nuovo Cinema** di Pesaro, pure lei rimandata dalla primavera ad agosto (21-29), pur nella presenza di un

**Vanityfair.it**  
**25 agosto 2020**

**Pagina 4 di 4**

calendario online, premia però la “presenza” fisica con l’arrivo di Oliver Stone e John Landis.

E con un’altra parola d’ordine ispirata ai passati mesi di lockdown e distanziamenti socio-fisici si presenta il **Festival della Comunicazione** di Camogli (1-13 settembre), che parlerà di “Socialità”. Partendo dalla *Gentilezza e coraggio* con cui aprirà Gianrico Carofiglio, per arrivare all’interrogativo *Ma tu sei felice?* dello spettacolo preparato in tempi di reclusioni casalinghe da Claudio Bisio e Gigio Alberti. Fra i tanti appuntamenti di Camogli, una novità è la sezione *Mondo podcast*, che analizza questo universo che la pandemia ha reso sempre più virale, con il bisogno di ascoltare contenuti dei generi più disparati. Perché più la socialità latita più la forza della parola e della comunicazione cresce.